



Friuli Venezia Giulia

Fabbrica 4.0: “rinascimento industriale”

*Un vantaggio competitivo,
economico, sociale e culturale*

“MEP è pronta a essere fabbrica cibernetica-fisica-digitale, realtà in cui i sensori, gli attuatori, gli accumulatori i processori, gli elaboratori di dati e informazioni, gli algoritmi, l'Ict, la tecnologia, le scienze e la gestione del cervello e dei cervelli umani e digitali rendono puntuale l'integrazione tra la dimensione reale e digitale di un'impresa”.

Così Vito Rotondi, ceo managing director di MEP Macchine Elettromeccaniche Piegatrici, introduce immediatamente la dimensione 4.0 dell'azienda, nata nel 1966 a Reana del Rojale, oggi società Elite di Borsa Italiana con 10mila impianti installati in 103 Paesi, coprendo il 20% della quota di mercato nel mondo. È un'azienda oligopolista nel settore delle macchine e impianti per la lavorazione del ferro e dell'acciaio: staffatrici, piegatrici, raddrizzatrici, gabbiatrici, saldatrici, assemblatrici nell'edilizia per la lavorazione della barra e del rotolo; degli impianti nella prefabbricazione e nelle opere pubbliche.

In Mep prosegue l'amministratore, “siamo consapevoli che l'innovazione 4.0 non si esaurisca nella sola introduzione di un macchinario in un'impresa. Non si tratta di

essere solo tecnologicamente all'avanguardia, ma di produrre conoscenza su come combinare equazioni auto-sostenibili di tecnologie e scienze diverse per integrare gli insiemi di macchine, azioni elementari, elaborazioni nelle fabbriche e processi, così da renderle un sistema integrato e connesso, auto-ottimizzante, in grado di simulare se stesso per correggersi”. A partire da questa consapevolezza, aggiunge Rotondi, “abbiamo partecipato al bando del ministero dello Sviluppo Economico sull'Agenda Digitale con un investimento di circa 6-8 milioni di euro ogni anno (oltre il 10% del fatturato) nei campi di sviluppo, prototipia, lancio di nuove macchine. In parallelo siamo diventati Azienda Elite di Borsa Italiana, rispettando codici di comportamento e regole da realtà quotata”.

Creatività tecnologica e disciplina gestionale sono stati i codici di Mep 4.0. L'azienda ha ricevuto il Premio Le Fonti 2017 per l'Innovazione alla Borsa di Milano e di Londra e vinto il Premio Ambrogio Lorenzetti 2017 per la governance d'impresa.

Per gestire Elite, innovazione e governance, Mep ha adottato e collezionato i benefici organizzativi nella costituzione di gruppi di lavoro multifunzionali interni



all'azienda e ha colto i segnali che arrivavano dai clienti, anticipandone le esigenze, per prepararsi ai mercati dell'assistenza tecnica, della ricambistica e del futuro del prodotto. “Lo scopo di questa ‘comunità al lavoro sul futuro’ - afferma Rotondi - è stato immaginare non tanto una realtà aumentata, bensì una cibernetica-fisica-umana-gestionale integrata. L'integrazione sul futuro non è un esercizio di mera fantasia estemporanea, sostenuta nel nulla dalle tecnologie AR (Augmented Reality), ma fondata su 51 anni di storia, sulle competenze individuali, umane, sociali e integrate. I prodotti, le nostre macchine garantiscono intelligenza, commessione, comunicazione trasmissione e interazione multi-obiettivo cliente-utente-produttore sul proprio stato, prestazione, produttività, sicurezza, manutenzione e ben altro. Lin-



VITO ROTONDI

tegrazione con l'essere umano offre quotidianamente la soluzione dei bisogni latenti dei consumatori". Per quanto riguarda l'approccio "nulla di impetuoso, astratto o sconvolgente: è premiante la gradualità, la modularità e non la radicalità". L'idea è di avere costantemente le best-human practices al lavoro. "Di queste il protagonista autentico è la cultura - sostiene Rotondi -: scolastica, accademica, accanto all'esperienza lavorativa, artigianale, empirica, emotiva, valoriale, operativa e radicata sul territorio".

Perciò è stata creata anche la MBS Business School, un'importante proposta di formazione competitiva, reddituale, sociale e culturale. Conclude Rotondi: "La Social Technology è ubiquitaria, i nativi e i migranti digitali sviluppano competenze - la digital fluency e la digital deepening - potenzial-

mente innovatrici dei meccanismi organizzativi e di coordinamento evolutivo. Sono meta-competenze agli albori del nuovo futuro, talmente straordinarie da superare di

netto la pura conoscenza, la digital literature. Il nostro sogno è avere nella Mep Business School i corsi del futuro, prima che il futuro accada!". **LE**